



la Repubblica

ARCHIVIO
La Repubblica



Anno 3 - Numero 245 - L. 200

Indirizzo: Amministrativa: 00187 ROMA, Piazza Indipendenza, 11-13. Tel. 06/76111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000

Domenica 15 ottobre
Lunedì 16 ottobre 1978

Centoundici cardinali in clausura per eleggere il Papa Prime fumate dal Conclave L'offensiva di Siri divide il Sacro Collegio È in gioco la continuità del Concilio

Un giallo dietro l'intervista rilasciata dall'arcivescovo di Genova. Ormai sicuro di arrivare al soglio pontificio, avrebbe lasciato, ben visibile per tutti, un abbozzo di programma del suo pontificato. Ma le sue dichiarazioni sono state anticipate di un giorno nonostante il suo volere. C'è chi parla di una manovra di Benelli

di DOMENICO DEL RIO

CITTA' DEL VATICANO — Dietro le pesanti porte della Cappella Sistina, che si sono chiuse ieri sera, centoundici cardinali, isolati nella clausura del conclave, si stanno impegnando, forse affrontando, in queste ore, per lo stesso futuro dell'istituzione ecclesiastica. Non si tratta di una semplice operazione di ricambio al vertice supremo della Chiesa. Si tratta di presentare al mondo, attraverso la figura del nuovo pontefice, un'immagine di Chiesa proiettata in avanti sulle conquiste del Concilio, oppure frenata e riportata a forme di immobilismo conservatore. La battaglia, che si è avvertita nei giorni del precoclave, con la ostentata presentazione di candidati da offrire all'una o all'altra parte, è proseguita fino alle ultime ore precedenti la chiusura della Cappella Sistina.

Ieri mattina, a testimonianza del nervosismo della vigilia, c'è stato una specie di piccolo giallo giornalistico e si è diffuso improvvisamente un'atmosfera di ostinazione, quasi di distesa, tra i sostenitori curiali di Siri.
Un monsignore di cura è venuto a passeggiare inavvertito sotto il portico davanti alla sala stampa vaticana, alla fine di Via della Conciliazione. Si è fatto indicare dal giornalista Gianni Luciani, della « Gazzetta del popolo », che ieri ha pubblicato una vivace intervista con il cardinal Siri. Gli si è avvicinato e l'ha gridato per aver rovinato la candidatura dell'arcivescovo di Genova. Poi si è allontanato gridando che, tuttavia, non c'era da aver paura.
« Un cardinale », ha esclamato, « mi ha detto che voterà Siri fino alla fine ».
SEGUE A PAGINA 4



Il cardinale Siri, arcivescovo di Genova

Dubbi sull'autenticità "Abbiamo rapito Freda" telefona Prima linea

GENOVA, 14 — « Il camerata Franco Freda è prigioniero del nostro gruppo combattenti Prima linea ». La brevissima telefonata è giunta questa sera alla redazione genovese del quotidiano « Avvenire » e, immediatamente, sono scattate le indagini per appurare il grado di attendibilità di questa tardiva rivendicazione della scomparsa del principale imputato per la strage di piazza Fontana.
Per il momento, gli inquirenti non sembrano dare un credito eccessivo a quella voce maschile, di timbro giovanile e con un leggero accento ligure, che ha assunto, a nome dell'organizzazione Prima linea, la paternità del « sequestro » del procuratore legale padovano Comunque, non si esclude che, proprio alla vigilia della ripresa del processo di Catanzaro, si cerchi di usare la misteriosa scomparsa di Freda per tentare di ottenere un nuovo rinvio del dibattimento. Per questo, qualcuno potrebbe aver atteso pazientemente per dieci giorni prima di tentare quella che appare come una carta in mano alla difesa del neonazista.

Due punti da chiarire Il ruolo di Fanfani nelle ultime ore di Moro

ROMA — Il dibattito parlamentare sul caso Moro è ormai alle porte e dalle ultime indicazioni sembrerebbe che i principali protagonisti — governo, Dc, comunisti e socialisti — tendano a smorzare i contrasti e a non gettare altre fiamme nel fuoco. L'attesa maggiore era rivolta ai socialisti perché non era chiaro se essi avrebbero colto quest'occasione per dare battaglia o se avrebbero invece preferito non acuire i contrasti. Ma le dichiarazioni di Craxi (delle quali diammo conto nell'articolo pubblicato in questa stessa pagina) fanno propendere per la seconda ipotesi. Tuttavia è ancora possibile: l'apertissimo parlamentare, quali che siano gli accordi preventivi all'interno della maggioranza, può lasciare adito ad imprevisti fino all'ultima ora.
Nel frattempo sono però venuti in luce alcuni fatti rilevanti, verificatisi nella quarant'ora che precedettero la morte di Moro, sui quali sarebbe necessario ottenere qualche risposta precisa. Si tratta di fatti sollevati a parte, ma il cui significato era finora in parte sfuggito. Ecco di che cosa si tratta.
Domenica 7 maggio, cioè esattamente due giorni prima del ritrovamento del cadavere di Moro, un « autorevole messaggero » di parte socialista andò a far visita a Fanfani a palazzo Giustiniani. Erano circa le sei del pomeriggio. Il colloquio fu abbastanza lungo. L'autorevole messaggero (informò il

Proposta dei magistrati Ergastolo a tutti i brigatisti

ROMA — Controffensiva della magistratura, sul piano giuridico, per arginare il terrorismo: ai brigatisti rossi sarà contestata d'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, reato che prevede la pena dell'ergastolo. La clamorosa decisione diverrà ufficiale dopo il vertice di tutti i magistrati che indagano sulle Br, convocato per i prossimi giorni. Il nuovo indirizzo magisterale sostanzialmente anche i rapporti tra la giustizia e i brigatisti: la cattura nei covi o l'affermazione sono un "combattente comunista" saranno prove determinanti per chiedere il carcere a vita. Dai documenti sequestrati nei covi milanesi emerge una certezza: esiste un comando militare delle Br collegato con altre organizzazioni.
IL SERVIZIO A PAGINA 3

Palazzo Chigi dà il via alla verifica della maggioranza I malumori di Berlinguer nel lungo incontro con Andreotti

Il segretario comunista ha chiesto chiarimenti sul dibattito per il caso Moro, sulla sostituzione di Donat Cattin e i criteri di nomina per gli enti pubblici. Craxi stempera la sua polemica col governo e accetterebbe un documento unitario
di MIRIAM MAFAI
ROMA — Per due ore, dalle dieci a mezzogiorno di ieri mattina, Enrico Berlinguer e Alessandro Natta sono rimasti chiusi nello studio di Andreotti al secondo piano di Palazzo Chigi. Nell'agenda del segretario del Pci, molti i punti controversi o da chiarire con il presidente del Consiglio. Se d'ora parlata giovedì, in una riunione della direzione del partito convocata al rientro di Berlinguer dal viaggio
In questa sede si era proceduto a una sorta di ricognizione complessiva della situazione, dagli ultimi sviluppi del caso Moro alle vicende interne della Dc, dalla ripresa del terrorismo al dibattito sul Piano Pandolfi. Gli umori dei massimi dirigenti del Pci erano al negativo: veniva valutata con preoccupazione la incapacità del governo di procedere a scelte qualificanti sulle questioni economiche; veniva eriticata la richiesta di Roggioni di un rinvio del dibattito parlamentare; veniva commentata con asprezza l'instabilità di cui avevano dato prova i pubblici poteri in occasione della fuga di Freda. Alla fine si decise di chiedere al presidente del Consiglio, un incontro che servisse di stimolo e di verifica dello stato di situazione del programma. Andreotti rispondeva di ritenere utile il colloquio e di volerlo estendere agli altri segretari dei partiti della maggioranza.
SEGUE A PAGINA 2

Cresce la polemica sulla riduzione dell'orario di lavoro Solo Carniti non ha dubbi

ROMA — Al seminario sulla riduzione dell'orario di lavoro organizzato dalla Cisl, si alza il rappresentante dell'Incasirbi e pronuncia una dura requisitoria contro la piattaforma dei metalmeccanici, considerando anche il progredire della scala mobile, il costo del lavoro, l'ibce, aumenterà del 50 per cento in tre anni. « Annuncio e non concesso che sia così — ribatte Pierre Carniti — non ci trovo, nella di sommo: queste previsioni si basano sull'ipotesi che l'inflazione aumenti ad un ritmo annuo del 12,5. In tre

anni, significa il 36% che il salario deve recuperare. Se consideriamo poi un aumento della produttività del 3-4 per cento l'anno e teniamo in che caso, vediamo che questo aumento del costo del lavoro è in un ordine di grandezza realistico ».
Sereno, soddisfatto, all'indomani di una grossa vittoria personale come è, per lui che da mesi conduceva su questo tema una durissima battaglia, la scelta della Fim di condurre subito la battaglia per la riduzione di orario. Carniti si preoccupa poco dell'insuccesso, a livel-

Henri-Ch. Puech Storia delle religioni

- vol. I L'Oriente e l'Europa nell'antichità
- vol. II Giudaismo, Cristianesimo e Islam
- vol. III Il Cristianesimo da Costantino a Giovanni XXIII
- vol. IV India, Tibet e Sud-Est asiatico
- vol. V Cina e Giappone
- vol. VI I popoli senza scrittura
- vol. VII Colonialismo e neocolonialismo

la più aggiornata e completa storia di tutte le religioni dall'antichità ad oggi

Editori Laterza

SEGUE A PAGINA 21

Due ex ministri intervengono sull'assassinio del presidente democristiano e sull'offensiva br

TAVIANI

"Ci sentiamo tutti sorvegliati speciali"

di ANTONIO SABA

GENOVA, 14. « Si stavano preparando a fare un attentato, qual è la sua reazione onorevole Taviani? ... « Dal suo giornale » risponde Taviani, « ogni mattina legge quattro o cinque quotidiani, tra cui la Repubblica. Ecco come ho appreso dei preparativi dei terroristi... »

conferma decisa del fatto che lei è tra gli obiettivi « numero uno » dei terroristi. Il suo nome aveva scritto inoltre in un biglietto trovato addepresso a Carlo al momento del suo arresto... « Le posso rispondere con l'espressione di un altro esponente politico, che trovò molto indovinata, e che ho letto proprio sulla Repubblica: « Ci sentiamo come da vigiliati speciali ». E' comune che noi ci sono soltanto io in queste condizioni... »



LATTANZIO

"Era possibile salvare Moro"

di FEDERICO PIRAO



BARI, 14. « Se avessero affidato a me l'incarico di seguire il sequestro Moro, non dico che l'avrei salvato; certo, essendo stato circa l'evento materia e poteva essere utilizzata questo caso per evitare che si giungesse al punto irreversibile in cui ora siamo in gioco anche il prestigio dello Stato... »

zionale del dicembre '68, a sinistra? Ad ogni modo la reciproca considerazione è rimasta inattuata... « Lo scudo con dati alla mano. L'11 o il 12 marzo fu Moro a telefonarmi per escludere le preclusioni del Pci nei miei confronti e per darmi atto che avevo operato bene al Trasporti... »

ROMA. Le Brigate rosse nizzarono linea con gasolio... « Finora ce non affronto che l'instabilità concessa forme... »

DALLA PRIMA PAGINA

I malumori di Berlinguer nel lungo incontro

INIZIATIVA di questo giro di incontri è stata quindi dei comunisti... « Nel corso del colloquio ci risulta che sono stati affrontati questi temi: 1) Il dibattito parlamentare sul caso Moro... »

to dai comunisti uno degli ostacoli alla realizzazione di una politica di programmazione... « La questione delle nomine negli Enti pubblici... »

tà e l'opportunità di più intensi scambi economici tra l'Italia e questi paesi... « Si sa che Fanfani era già intervenuto in tal senso presso Leone... »

sta se riteneva attendibili i verbali delle riunioni del vertice dei segretari pubblicati dall'Espresso... « Su questa questione il Parlamento si è già pronunciato... »

in parte la polemica socialista nei confronti del governo e della maggioranza... « Quali le cause e la responsabilità del fallimento... »

L'intervista postuma

Per La Malfa il disegno di Moro sta fallendo

ROMA - La "Voce repubblicana" ospita oggi una nota ispirata da Ugo La Malfa a commento dell'intervista di Moro... « Quali le cause e la responsabilità del fallimento... »

Il ruolo di Fanfani

Il ruolo di Fanfani presidente del Senato che, a suo giudizio, le Br avevano deciso di rilasciare il loro prigioniero se dall'altra parte... « Si sa che Fanfani era già intervenuto in tal senso presso Leone... »

ciò il discorso: in esso era contenuto il « segnale ». Ma aveva appena finito di pronunciare il testo sarebbe stato immediatamente reso pubblico attraverso le agenzie di stampa... « Quali le cause e la responsabilità del fallimento... »

Alberto Arbasino IN QUESTO STATO Un diario/inventario di tante cose pubbliche e private, personali e politiche dette, lette, fatte, scritte, vissute nel nostro paese durante i due incredibili mesi della "vicenda Moro". 192 pagine, 4500 lire - Garzanti

NAPOLI. Di Corrado... « Quali le cause e la responsabilità del fallimento... »